

# 51° Congresso Eucaristico Internazionale

## “Cristo in voi, speranza della gloria”

Questo è stato il tema del 51° Congresso Eucaristico Internazionale tenutosi a Cebu City, nelle Filippine, dal 24 al 31 gennaio 2016. Vi sono raccolte circa diecimila persone e 8.500 delegati provenienti da 71 Paesi.

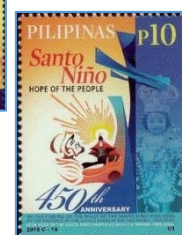
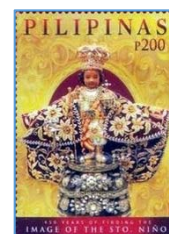
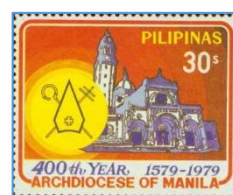
Alla Processione del venerdì sera presieduta dall'arcivescovo di Dublino Diarmuid Martin – ci sono più di un milione di persone nelle strade di Cebu. Tutti per un ostensorio collocato su un pick-up trasformato in altare.

Il 31 gennaio durante la Messa conclusiva, è diffuso il video-messaggio di papa Francesco.

A rappresentarlo durante tutto il congresso è il cardinale Charles Bo, arcivescovo di Yangon nel Myanmar, l'ex Birmania. In puro stile Bergoglio, fa tappa al carcere, alla casa di riposo, alle periferie. Il suo slogan: “Dobbiamo dichiarare la terza guerra mondiale vera: quella contro la povertà”

Folle immense e devozione: a un anno dalla visita di Bergoglio le Filippine presentano lo stesso volto di allora durante questa settimana, che ha visto convergere nell'arcipelago cardinali, arcivescovi e teologi da tutti i continenti. Fede intrisa della devozione popolare di Cebu, la seconda città dell'arcipelago: la città dello sbarco di Magellano, quella della veneratissima statua del Santo Niño, il Gesù Bambino che accompagna i filippini anche nella loro diaspora di migranti in ogni angolo del mondo.

Papa Francesco nel video-messaggio ricorda “Ho visitato le Filippine appena un anno fa, poco dopo il tifone Yolanda. Ho potuto constatare di persona la fede profonda e la capacità di ripresa della popolazione. Sotto la protezione del Santo Niño, il popolo filippino ha ricevuto il Vangelo di Gesù Cristo circa cinquecento anni fa. Da allora, ha sempre dato al mondo un esempio di fedeltà e di profonda devozione al Signore e alla sua Chiesa. È stato anche un popolo di missionari, diffondendo la luce del Vangelo in Asia e fino ai confini della terra... Se pensiamo a tutti i conflitti, le ingiustizie, le crisi umanitarie urgenti che segnano il nostro tempo, ci rendiamo conto di quanto sia importante per ogni cristiano essere un vero discepolo missionario, portando la buona novella dell'amore redentore di Cristo a un mondo tanto bisognoso di riconciliazione, giustizia e pace... È quindi opportuno che questo congresso sia stato celebrato nell'Anno della misericordia, nel quale l'intera Chiesa è invitata a concentrarsi sul cuore del Vangelo: la misericordia. Siamo chiamati a portare il balsamo dell'amore misericordioso di Dio all'intera famiglia umana, lasciando ferite, portando speranza laddove la disperazione tanto spesso sembra avere il sopravvento... Penso qui alle conseguenze del tifone. Ha portato un'immensa devastazione nelle Filippine, ma ha suscitato anche un'immensa effusione di solidarietà, generosità e bontà. Le persone si sono messe a ricostruire non soltanto le case, ma anche le vite. L'eucaristia ci parla di questa forza che scaturisce dalla croce e che porta continuamente nuova vita. Cambia i cuori. Ci permette di essere premurosi, di proteggere chi è povero e vulnerabile e di essere sensibili al grido dei nostri fratelli e le nostre sorelle nel bisogno. Ci insegna ad agire con integrità e a ri-



fiutare l'ingiustizia e la corruzione che avvelenano le radici della società...Cari amici, possa questo congresso eucaristico rafforzarvi nel vostro amore verso Cristo presente nell'eucaristia. Possa rendervi capaci, come discepoli missionari, di portare questa grande esperienza di comunione ecclesiale e impegno missionario alle vostre famiglie, parrocchie e comunità e alle vostre Chiese locali. Possa essere fermento di riconciliazione e di pace per il mondo intero.”

Il cardinale Gaudencio B. Rosales, arcivescovo emerito di Manila, ha ricordato le parole di Gesù Cristo: “Fate questo in memoria di me...”. Che significa: “Fate l'Eucarestia, vivete l'Eucarestia, liberate l'Eucarestia dalla sola celebrazione. E lasciate che il Corpo e il Sangue di Gesù in voi scorrono per le strade, sugli autobus, nei caffè, negli uffici, nelle scuole, su ogni tavola, nelle case anche dove le famiglie litigano”...

Nelle Filippine si era già tenuto il 33° Congresso Eucaristico a Manila nel 1937, durante il pontificato di Pio XI e fu la prima volta per il continente asiatico.

Le Poste locali l'avevano ricordato con cinque francobolli dallo stesso oggetto (6-12-20-36 e 50 centavos), mentre stavolta ne hanno emesso due e un foglietto con il logo del Congresso.

Le Poste Vaticane hanno stampato due francobolli. Il primo da € 0,95 riproduce il “Niño”, la statua del Bambino Gesù risalente al XVI secolo, conservata presso l'omonima basilica minore di Cebu, con i simboli eucaristici dell'uva, delle spighe e il logo del Congresso. Il secondo da € 1 oltre all'emblema, propone la cattedrale cittadina ed il dettaglio della croce presente nel monumento al patrimonio culturale del Paese.

*Angelo Siro*

